



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELL'INTERNO



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



## COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

(Città Metropolitana di Torino)

REALIZZAZIONE DI CANALI SCOLMATORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO TRA IL TORRENTE STURA DI LANZO ED IL TORRENTE BANNA NEI COMUNI DI CIRIÉ, SAN MAURIZIO CANAVESE E CASELLE T.SE - CUP: E43H20000080006 - I LOTTO: MESSA IN SICUREZZA DEL RETICOLO IDROGRAFICO DEL TERRITORIO POSTO TRA IL TORRENTE STURA DI LANZO ED IL TORRENTE BANNA. CANALE DI RITORNO DI CIRIÉ' - CUP: E45F22000170001



### I PROGETTISTI



AI ENGINEERING S.r.l.

Corso Ferrucci, 112 Blocco B (VI° Piano) 10138 Torino - Italy  
Tel: +39 011 58 14 511 | Fax: +39 011 56 83 482  
E-mail: posta@aigroup.it | Website: www.aigroup.it



Via Silvio Pellico, 12 10073 Cirié (TO) - Italy  
Tel - Fax: +39 011 92 12 229

E-mail: info@studioviesse.it | Website: www.studioviesse.it



Corso Duca degli Abruzzi, 10 10128 Torino (TO) - Italy  
Tel: +39 011 319 9507



Strada Dell'Eremo, 15 10074 Lanzo Torinese (TO) - Italy  
Tel: +39 0123 28108

### IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Arch. Maristella POPOLO

## PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO ELABORATO

RELAZIONE DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI

SCALA

-

FOGLIO

A4

FASE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	TIPO DOCUMENTO	PROGRESSIVO	REV.	CODIFICA
PEXE	SMC	DG	R	003	01	PEXE_SMC_DG_R_003_01

#### AGGIORNAMENTI:

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	Novembre 2024	EMISSIONE	M. Demateis Raveri	P. Montaldo	J. Tarchiani
1	Dicembre 2024	REVISIONE	M. Demateis Raveri	P. Montaldo	J. Tarchiani

## Sommario

PREMESSA.....	1
OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI RELATIVE AL PROGETTO DEFINITIVO .....	5
Pareri espressi in sede di Conferenza dei Servizi .....	5
REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Pianificazione Regionale per il governo del Territorio.....	5
REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Urbanistica Piemonte Occidentale .....	6
Commissione Locale del Paesaggio, presso il Comune di Ciriè .....	6
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale .....	7
Consorzio Comuni e Utenti Industriali Riva Sinistra Stura.....	7
Città Metropolitana di Torino - Direzione Viabilità 1 .....	8
Ministero della Cultura, Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino	8
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po .....	10
Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Difesa del Suolo .....	13
Aeronautica Militare – Comando 1^ Regione Aerea .....	15
Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Difesa del Suolo .....	15

## PREMESSA

Il Comune di San Maurizio Canavese, in virtù del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22/02/2021 con i Comuni di Cirié, Caselle Torinese e il Consorzio dei Comuni e degli Utenti industriali della Riva Sinistra della Stura, visti gli esiti della procedura di gara espletata dalla Centrale Unica di Committenza dell'Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese, con Determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, Gestione del Patrimonio e Ambiente n°317 del 17/08/2021 ha affidato l'incarico professionale per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva (inclusi eventuali elaborati specialistici), esecutiva (inclusi eventuali elaborati specialistici), responsabile della sicurezza in fase di progettazione, attività di supporto al R.U.P., rilievo plano-altimetrico dell'area, inerente i lavori di *“Realizzazione di canali scolmatori per la messa in sicurezza del territorio posto tra il Torrente Stura di Lanzo ed il Torrente Banna nei Comuni di Cirié, San Maurizio Canavese e Caselle T.se”* (CUP: E43H20000080006 - CIG: 86608328A8) al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da *Ai Engineering s.r.l.* (mandataria), *Studio Viesse Ingegneri Associati* (mandante), *Genovese & Associati Società tra Professionisti s.r.l.* (mandante) e *ing. Silvio Magnetti* (mandante).

L'incarico professionale è finalizzato all'individuazione e alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico nei territori comunali di Cirié, San Maurizio Canavese e Caselle Torinese, situati in un contesto di pianura ad elevato grado di urbanizzazione, con benefici anche per le aree di pertinenza dell'Aeroporto di Torino-Caselle e per i comuni limitrofi di Leini, Brandizzo e Settimo Torinese.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica redatto dagli scriventi, approvato in linea tecnica con Deliberazione della Giunta Comunale di San Maurizio Canavese n°167 del 21/11/2022, ha ripreso e confermato le ipotesi progettuali formulate dal Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) nello studio *“Messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra il Torrente Stura di Lanzo e il Torrente Banna – Analisi di fattibilità”*, approvato con D.G.P. n. 633-47158 del 29/12/2009, per i seguenti interventi:

- Lotto 2: scolmatore del canale di ritorno di Cirié, il cui scopo è di incanalare le portate in eccedenza derivanti dalle acque meteoriche delle zone urbanizzate della Gora di Malanthero e del Canale di Caselle verso lo Stura di Lanzo nei pressi del depuratore di San Maurizio Canavese (già oggetto del *Progetto Preliminare generale “Messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra il Torrente Stura di Lanzo e il Torrente Banna – Lotto 2 – Realizzazione di scolmatore del canale di ritorno di Cirié per la regolazione delle acque meteoriche”*, realizzato dalla Provincia di Torino – Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria – Servizio difesa del Suolo e Attività estrattiva nell'ottobre 2013);
- Lotto 3: scolmatore del canale di ritorno del Malanthero e di San Maurizio, finalizzato a convogliare le portate di piena dei canali di San Maurizio, del

Malanghero, dei Molini e Sinibaldi verso il Torrente Stura di Lanzo in Comune di Caselle Torinese.

Con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 19 maggio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 19 giugno 2023, i Comuni di Cirié e San Maurizio Canavese sono risultati beneficiari del contributo previsto dall'articolo 1, commi 139 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n.145, da destinare ad investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio relativamente alle annualità 2023-2024-2025. In particolare, con il comma 139-quater introdotto dall'articolo 30 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, i citati contributi sono confluiti nella linea progettuale *"Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"* nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tenendo in considerazione l'ammontare del contributo concesso ai Comuni di Cirié e San Maurizio Canavese (rispettivamente di € 1.000.000,00 e € 2.500.000,00) rispetto all'importo totale dell'intervento stimato in sede di progettazione di fattibilità tecnico-economica in complessivi € 28.500.000,00, di cui € 19.856.308,53 per lavori compresi oneri per la sicurezza e € 8.643.691,47 quale somme a disposizione dell'Amministrazione, sono stati svolti diversi incontri tra gli enti comunali e il R.T.P. scrivente sia presso il Palazzo Municipale di San Maurizio Canavese sia con sopralluoghi in loco allo scopo di individuare le priorità di intervento.

A tale scopo è stata effettuata una valutazione delle priorità di intervento basata sulla riduzione del rischio che la realizzazione dell'opera comporta e dall'analisi dei risultati ottenuti in termini di rischio idraulico sia nei territori interessati dall'intervento sia nelle località a valle degli stessi, sono stati individuati i seguenti tratti:

1. **Tratto CIR-04-03** – tale tratto risulta fondamentale in quanto in esso insiste il nodo idraulico tra il canale di ritorno di Cirié ed il canale di San Maurizio, cruciale per la regolazione delle portate sia in condizioni irrigue sia in condizioni di piena. In tale area è presente una zona industriale, per cui l'allagamento di tale area risulta essere particolarmente gravoso;
2. **Tratti CIR-02-02 e CIR-02-01** – tali tratti risultano fondamentali in quanto a valle del nodo idraulico tra il canale di ritorno di Cirié e la gora del Malanghero. In particolare, il convogliamento delle portate di piena attraverso questi tratti bloccando le portate transitate all'interno della gora del Malanghero assume notevole importanza per la riduzione delle portate transitate nella frazione Ceretta (San Maurizio Canavese) e nella zona dell'aeroporto internazionale Sandro Pertini;
3. **Tratti CIR-01-03, CIR-01-02, CIR-01-01** – tali tratti assumono un ruolo cruciale per la mitigazione del rischio alluvionale in quanto permettono l'allontanamento delle portate di piena derivanti dal canale di Caselle e dal canale di ritorno di Cirié direttamente all'interno del torrente Stura di Lanzo. La realizzazione di questi tratti



induce notevoli vantaggi per la mitigazione del rischio idraulico per il comune di Caselle Torinese.

Pertanto, sulla base di quanto emerso dagli studi prodotti dal RTP, l'Amministrazione con nota in data 22/11/2023 n°17174, a firma del Responsabile del Settore Territorio e Ambiente del Comune di San Maurizio Canavese e RUP ha formalmente stabilito di procedere con lo sviluppo del Progetto Definitivo, ora fattibilità tecnico-economica, dei seguenti interventi:

- 1) Comune di San Maurizio Canavese, tratti denominati: CIR 01-01 – CIR 01-02 – CIR 01-03 – CIR 02-01 – CIR 02-02 (Stralci 1 e 2 del Progetto di fattibilità tecnico-economica approvato in linea tecnica con D.G.C. n°167 del 21/11/2022);
- 2) Comune di Cirié, tratto denominato CIR 04-03.

Entrambi gli interventi rientrano nella Misura M2C4I.2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e pertanto il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica è stato redatto secondo gli obblighi e i principi dallo stesso dettato.

A seguito di ciò, con deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 22.07.2024 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica succitato ed è stato incaricato il Responsabile del Settore Territorio ed Ambiente alla convocazione, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D. Lgs. 36/2023, della Conferenza dei Servizi semplificata ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica nonché della localizzazione dell'opera.

Il progetto è stato sottoposto a verifica ai sensi dell'art. 42, comma 1 del D. Lgs. 36/2023 a cura del Responsabile Tecnico dello studio LC di ingegneria Lorenzo Capone con sede in via San Giuseppe n.10 - 10040 Cumiana (TO), attestante la rispondenza del progetto alle esigenze espresse nel livello progettuale precedente e la sua conformità alla normativa vigente e pertanto la validabilità dello stesso da parte del Responsabile Unico del Progetto. Tale verifica ha comportato l'emissione del rapporto finale di ispezione in data 23.07.2024, protocollo n. 11106, a cui è succeduta la redazione del verbale di Validazione del progetto di fattibilità tecnico economica, sottoscritto dal Responsabile Unico del Progetto in data 23.07.2024 registrato al protocollo n. 11124.

Successivamente, con Nota Prot. n. 11128 del 24.07.2024, è stata indetta specifica Conferenza di Servizi Decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, al fine dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni. La Conferenza dei Servizi ha dato esito positivo, approvando il progetto con la Determina n. 441 del 07/10/2024 emanata dal Responsabile del Settore Territorio e Ambiente.

Inoltre, in data 24.07.2024 è stato pubblicato l'avviso inerente all'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità e all'albo pretorio del Comune medesimo in quanto le ditte interessate

sono superiori a 50. Tale avviso è stato pubblicato sul BUR in data 01.08.2024 e per estratto sui giornali “Avvenire” e “Canavese” entrambi in data 31.07.2024.

**La presente Relazione di ottemperanza alle prescrizioni risultanti dalla Conferenza dei Servizi si riferisce alla progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione del rischio idraulico previsti nel Comune di San Maurizio Canavese, ovvero i tratti così denominati: CIR 01-01 – CIR 01-02 – CIR 01-03 – CIR 02-01 – CIR 02-02.**

Gli elaborati a cui si fa riferimento sono consultabili sul sito del Comune di San Maurizio Canavese, al seguente link: <https://www.comune.sanmauriziocanavese.to.it/it-it-amministrazione/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>.

## OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI RELATIVE AL PROGETTO DEFINITIVO

### Pareri espressi in sede di Conferenza dei Servizi

Si riportano nei paragrafi successivi i Pareri degli Enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi (CdS) di approvazione del Progetto Definitivo. Le ottemperanze alle prescrizioni sono strutturate come segue:

- Ente rilasciante il parere/prescrizione;
- Data e numero di protocollo del parere espresso;
- Testo sintetizzato della prescrizione;
- Controdeduzioni/risposte;
- Elaborato progettuale di Progetto Esecutivo (o Definitivo ove pertinente) in cui le prescrizioni sono affrontate.

### REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Pianificazione Regionale per il governo del Territorio

1. Data e Numero di protocollo comunale:

30.07.2024 - N. 11545.

2. Prescrizione:

Non competente in merito al procedimento in corso.

3. Controdeduzione/Risposta:

Non necessaria.

4. Elaborato di riferimento:

Nessuno.

## **REGIONE PIEMONTE – Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Urbanistica Piemonte Occidentale**

1. Data e Numero di protocollo comunale:  
02.08.2024 - N. 11784.
2. Prescrizione:  
Non competente in merito al procedimento in corso.
3. Controdeduzione/Risposta:  
Non necessaria.
4. Elaborato di riferimento:  
Nessuno.

### **Commissione Locale del Paesaggio, presso il Comune di Ciriè**

1. Data e Numero di protocollo comunale:  
06.08.2024 - N. 11919.
2. Prescrizione:  
Parere favorevole.
3. Controdeduzione/Risposta:  
Non necessaria.
4. Elaborato di riferimento:  
Nessuno.



## Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

1. Data e Numero di protocollo comunale:

06.08.2024 - N. 11931.

2. Prescrizione:

non si ritiene la fattispecie in oggetto compresa tra quelle che prevedono il rilascio di un contributo di supporto tecnico-scientifico da parte di Arpa e/o la partecipazione ad una Conferenza dei Servizi.

Nel caso in cui codesta spettabile Amministrazione ritenesse necessaria una valutazione tecnica specifica su una matrice ambientale compromessa anche solo potenzialmente, vi invitiamo a formulare la richiesta di supporto in modo dettagliato; nel caso si ravvisasse la necessità di attivazione di una procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi della normativa vigente, Arpa fornirà il proprio supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente.

3. Controdeduzione/Risposta:

Non necessaria.

4. Elaborato di riferimento:

Nessuno.

## Consorzio Comuni e Utenti Industriali Riva Sinistra Stura

1. Data e Numero di protocollo comunale:

21.08.2024 - N. 12465.

2. Prescrizione:

Prescrizioni tecnico-idrauliche: sostituire la paratoia a ventola delle dimensioni di m 6,00 X 0,50, prevista presso il nodo idraulico formato dall'intersezione tra il Canale di Ritorno di Ciriè e il Canale di Malanghero, con una di tipo a semplice effetto con movimentazione a scorrimento verticale.

3. Controdeduzione/Risposta:

Si ottempera alla prescrizione in fase di progettazione esecutiva, come riportato all'interno del computo metrico estimativo, dell'elenco prezzi e dell'analisi prezzi con le offerte richieste in allegato.

4. Elaborato di riferimento:

PEXE\_SMC\_EG\_G\_017\_00,      PEXE\_SMC\_EC\_R\_001,      PEXE\_SMC\_EC\_R\_002,  
PEXE\_SMC\_EC\_R\_003.

## Città Metropolitana di Torino - Direzione Viabilità 1

1. Data e Numero di protocollo comunale:

22.08.2024 - N. 12467.

2. Prescrizione:

Comunicazioni in materia stradale: si prende atto che non sono previste interferenze dirette di strade di competenza. Vengono fornite tuttavia indicazioni in merito alla disciplina sulla condotta delle acque.

3. Controdeduzione/Risposta:

Nessuna risposta

4. Elaborato di riferimento:

Nessuno.

## Ministero della Cultura, Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino

1. Data e Numero di protocollo comunale:

05.09.2024 - N. 13080.

2. Prescrizione:

Dal punto di vista paesaggistico: parere favorevole a condizione che la messa a dimora di siepi arboreo-arbustive sia operata con specie autoctone di provenienza locale.

Per la tutela archeologica: attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 e dell'Allegato I.8, c.7 del D. Lgs 36/2023 mediante l'elaborazione di un piano di indagini archeologiche sul terreno articolato secondo quanto prescritto:

- per i tratti a rischio MEDIO inerenti lo stralcio 2, non si ritiene necessaria alcuna misura archeologica preventiva per gli interventi nell'alveo del canale, in corrispondenza del nodo idraulico formato dall'intersezione tra il canale di ritorno di Ciriè ed il canale del Malanghero (CIR-03-01); per il restante tratto (CIR-02-02 e CIR-02-01), che non prevede la nuova realizzazione di canali ma la riprofilatura di quello esistente, si richiede che lo scotico per la realizzazione della pista di cantiere sia condotto sotto controllo archeologico non continuativo, al fine di individuare eventuali emergenze di strutture o stratigrafie archeologiche in fregio alle sponde del canale stesso;
- analoghe misure potranno essere attuate anche per lo stralcio 1, nei settori CIR-01-03 e CIR-01-02, che comportano anch'essi la riprofilatura del

canale esistente, mentre per il tratto terminale CIR-01-01, lungo 419 m e di nuova realizzazione, si ritiene necessario che vengano effettuati alcuni sondaggi preliminari il cui posizionamento e progettazione, in relazione con le caratteristiche dei terreni e la copertura vegetazionale, dovrà essere affidata ad archeologi in possesso dei requisiti di legge.

In caso di Bonifica ordigni Bellici: assistenza archeologica alle bonifiche.

Il piano dei sondaggi deve essere concordato e autorizzato dall'Ufficio prima dell'esecuzione

3. Controdeduzione/Risposta:

Si è prevista la piantumazione di specie autoctone di provenienza locale per quanto attiene alla messa a dimora di specie arboreo-arbustive.

Si ottempera alla prescrizione durante la fase realizzativa dell'opera, assistendo le operazioni di Bonifica Bellica, realizzando i sondaggi ove concordato ed autorizzato con l'Ufficio della Soprintendenza dei Beni Culturali ed assistendo la fase di scotico.

4. Elaborato di riferimento:

Nessuno.

## **AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po**

### **1. Data e Numero di protocollo comunale:**

05.09.2024 - N. 13066.

### **2. Prescrizione:**

Al fine di poter esprimere parere di propria competenza, la scrivente Autorità Idraulica chiede che venga trasmessa la seguente documentazione integrativa:

- “Relazione di Compatibilità Idraulica”, redatta secondo la Direttiva 4 emanata dall’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (Direttiva contenete criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all’interno delle fasce “A” e “B”), simulando con analisi numerica bidimensionale il deflusso della portata Qtr200 del T. Stura di Lanzo sia nelle condizioni "ante-operam" sia nelle condizioni "post operam", tenuto conto che nell'assetto di progetto il Canale Scolmatore (previsto in fascia A e B del PAI) modifica le condizioni morfologiche dei luoghi condizionando trasversalmente il deflusso della corrente di piena;
  - planimetria di progetto sulla quale siano riportate le fasce fluviali del PAI, le aree soggiacenti al PGRA e le sezioni utilizzate per la modellazione idraulica di cui al precedente punto.
  - planimetria, profili e sezioni di dettaglio del manufatto di scarico in Stura di Lanzo, con indicati i livelli della piena riferimento del T. Stura di Lanzo e del Canale Scolmatore indicando se il tratto di sponda in cui è previsto lo sbocco è già interessato dalla presenza di difese spondali (evidenziandone tipologia e stato di manutenzione) e verificando altresì, la stabilità dei manufatti previsti in progetto alle azioni dinamiche della corrente del T. Stura di Lanzo in piena;
  - rivedere la tipologia delle difese spondali proposte in progetto assicurando una omogeneità geometrica-strutturale tra la berma di fondazione e la parte in elevazione;
  - planimetria di cantiere in scala adeguata, corredata dei relativi particolari tipologici, dalla quale si possono desumere le fasi delle lavorazioni, l'organizzazione del cantiere, la viabilità di accesso, le piste di accesso in alveo, le eventuali opere provvisorie utili e/o necessarie alla realizzazione degli interventi
3. **Risposta:** Si ottempera alle prescrizioni inviando all’Agenzia i seguenti documenti (trasmessi in data 11.09.2024 – numero di protocollo comunale 13419):

- Relazione di Compatibilità Idraulica redatta secondo la Direttiva 4 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, con i riferimenti dei risultati modellistici richiesti;
- Planimetria di progetto sovrapposta alle fasce fluviali del PAI e del PGRA;

Inoltre, si rimanda alla fase di Progettazione Esecutiva la consegna degli elaborati di dettaglio riguardanti il manufatto di scarico del canale scolmatore all'interno del Torrente Stura di Lanzo con le relative protezioni spondali e l'articolazione della fase di cantierizzazione.

3bis. Controdeduzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume PO:

**Data: 17.09.2024 – N. Protocollo comunale: 13685**

Per quanto di competenza, ai sensi del R.D. n. 523/1904, parere di massima favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto, subordinatamente alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- il Progetto Esecutivo, da sottoporre al parere della scrivente Autorità Idraulica, dovrà soddisfare tutte le richieste di cui alla predetta nota AIPO n. 24602 del 05.09.2024 e non ancora evase;
- dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;
- il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del torrente Stura di Lanzo;
- il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;
- rimangono a carico del richiedente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo del torrente Stura di Lanzo dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso;
- qualora le dinamiche di deflusso del torrente Stura di Lanzo coinvolgano le aree oggetto della presente richiesta, sia come allagamenti, sia come eventuali erosioni, nulla potrà essere richiesto come risarcimento dei danni subiti dalle opere;
- dovranno essere previsti periodici monitoraggi nell'area dello scarico e in caso di erosioni spondali in corrispondenza dello scarico stesso, si dovrà provvedere al ripristino della stabilità della sponda e dello stato originario dei luoghi, previo ottenimento del relativo nulla osta idraulico;

- la presente autorizzazione viene rilasciata sotto l'espressa condizione che per qualsiasi esigenza idraulica, nonché nel caso in cui questo Ufficio dovesse introdurre modifiche nel torrente Stura di Lanzo, le opere autorizzate dovranno essere adattate alle nuove condizioni senza che il richiedente possa pretendere indennizzi o compensi di qualsiasi genere.

Restano in ogni caso vietati:

- formazioni di accessi permanenti all'alveo;
- depositi permanenti in alveo o in prossimità dello stesso, di materiali di risulta con modifica dell'altimetria dei luoghi e delle quote delle sponde.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; eventuali opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

3tris. Risposta all'Agenzia Interregionale per il fiume PO:

In data 31.10.2024 il gruppo di progettazione scrivente ha provveduto ad inviare alla RUP, Arch. Maristella POPOLO, la documentazione progettuale richiesta dall'Agenzia Interregionale per il fiume PO, facente parte del Progetto Esecutivo.

Tale documentazione è comprensiva di:

- Relazione di Compatibilità idraulica redatta secondo la Direttiva 4 emanata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce "A" e "B"). A tale relazione viene allegata:
  - i) Relazione tecnica e idraulica di riferimento posta a base gara (Progetto Preliminare "Messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra il Torrente Stura di Lanzo e il Torrente Banna – Lotto 2 – Realizzazione di scolmatore del canale di ritorno di Cirié per la regolazione delle acque meteoriche", redatto dalla Provincia di Torino – Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria – Servizio difesa del Suolo e Attività estrattiva nell'ottobre 2013;
  - ii) Planimetria delle sezioni utilizzate per la modellazione idraulica monodimensionale;
  - iii) Risultati grafici della modellazione idraulica bidimensionale.
- Planimetria di progetto con fasce PAI e aree di pericolosità del PGRA;



- Planimetria e sezioni di dettaglio del manufatto di scarico in Stura di Lanzo, all'interno della quale vengono riportati i livelli di piena dell'opera in progetto ( $Q_{200}$ ) e dello Stura di Lanzo ( $Q_{20}$  e  $Q_{200}$ );
  - Fascicolo della cantierizzazione, nella quale vengono descritte le fasi delle lavorazioni con opportune opere provvisorie affiancate da planimetrie di cantiere;
  - Planimetria delle sezioni utilizzate per il modello idraulico monodimensionale a cui si fa riferimento nella relazione di compatibilità idraulica;
  - Risultati grafici della modellazione bidimensionale a cui si fa riferimento nella relazione di compatibilità idraulica;
4. Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DS\_R\_002\_00, PEXE\_AMB\_DS\_G\_001\_00, PEXE\_SMC\_EG\_G\_008\_00, PEXE\_SMC\_SI\_R\_001\_00.

## **Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Difesa del Suolo**

### **1. Data e Numero di protocollo comunale:**

06.09.2024 - N. 13151.

### **2. Prescrizione:**

Al fine di poter acquisire tutti gli elementi atti a poter valutare la compatibilità con la pianificazione di bacino si prescrive che la progettazione esecutiva integri quanto di seguito specificato.

- Relazione di compatibilità idraulica nella quale sia simulato il deflusso nel Torrente Stura di Lanzo della portata di riferimento  $Q_{200}$  sia nelle condizioni “ante operam” sia nelle condizioni “post operam”, considerato che il canale scolmatore modifica le condizioni morfologiche dei luoghi in quanto rappresentato in alcuni tratti con rilevati arginali ortogonali al deflusso della corrente di piena.
- Planimetria di progetto sulla quale siano riportate le sezioni, utilizzate per la modellazione idraulica di cui al precedente punto;
- Le simulazioni idrauliche dovranno considerare anche il rigurgito all'interno del canale di progetto generato dalla piena duecentennale del T. Sura di Lanzo.
- Particolari costruttivi e del posizionamento dell'organo scaricatore nel T. Stura di Lanzo e opportuna planimetria la quale comprenda l'assetto di progetto delle fasce fluviali del PAI, gli scenari del PGRA, le opere di difesa

spondale presenti e in progetto, e lo scaricatore del depuratore di S. Maurizio C.se; ciò al fine di poter verificare che l'opera in progetto oltre a risultare compatibile con la pianificazione di bacino, sia progettata e posizionata idoneamente con modalità tali da evitare il più possibile futuri interventi di difesa della stessa, che arrecherebbero anche possibili condizionamenti della morfodinamica del corso d'acqua.

### 3. Controdeduzione/Risposta:

In data 31.10.2024 il gruppo di progettazione scrivente ha provveduto ad inviare alla RUP, Arch. Maristella POPOLO, la documentazione progettuale richiesta dall'Agenzia Interregionale per il fiume PO, facente parte del Progetto Esecutivo.

Tale documentazione è comprensiva di:

- Relazione di Compatibilità idraulica redatta secondo la Direttiva 4 emanata dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce "A" e "B"). A tale relazione viene allegata:
  - i) Relazione tecnica e idraulica di riferimento posta a base gara (Progetto Preliminare "Messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra il Torrente Stura di Lanzo e il Torrente Banna – Lotto 2 – Realizzazione di scolmatore del canale di ritorno di Cirié per la regolazione delle acque meteoriche", redatto dalla Provincia di Torino – Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria – Servizio difesa del Suolo e Attività estrattiva nell'ottobre 2013;
  - ii) Planimetria delle sezioni utilizzate per la modellazione idraulica monodimensionale;
  - iii) Risultati grafici della modellazione idraulica bidimensionale.
- Planimetria di progetto con fasce PAI e aree di pericolosità del PGRA;
- Planimetria e sezioni di dettaglio del manufatto di scarico in Stura di Lanzo, all'interno della quale vengono riportati i livelli di piena dell'opera in progetto ( $Q_{200}$ ) e dello Stura di Lanzo ( $Q_{20}$  e  $Q_{200}$ );
- Fascicolo della cantierizzazione, nella quale vengono descritte le fasi delle lavorazioni con opportune opere provvisorie affiancate da planimetrie di cantiere;
- Planimetria delle sezioni utilizzate per il modello idraulico monodimensionale a cui si fa riferimento nella relazione di compatibilità idraulica;

- Risultati grafici della modellazione bidimensionale a cui si fa riferimento nella relazione di compatibilità idraulica;
- 4. Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DS\_R\_002\_00, PEXE\_AMB\_DS\_G\_001\_00, PEXE\_SMC\_EG\_G\_008\_00, PEXE\_SMC\_SI\_R\_001\_00.

### Aeronautica Militare – Comando 1^ Regione Aerea

1. Data e Numero di protocollo comunale:  
16.09.2024 - N. 13658.
2. Prescrizione:  
L'intervento non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D. Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio. Nulla osta relativamente agli aspetti demaniali di competenza.
3. Controdeduzione/Risposta:  
Nessuna risposta
4. Elaborato di riferimento:  
Nessuno.

### Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Difesa del Suolo

1. Data e Numero di protocollo comunale:  
01.10.2024
2. Prescrizione:

#### **Fase di progettazione esecutiva**

Esclude il progetto in oggetto dal procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi degli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione del progetto esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali negativi e significativi, e al rispetto delle condizioni e misure supplementari vincolanti ai fini del rilascio, nelle successive fasi procedurali, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dettagliatamente illustrate nell'ALLEGATO A.

#### **ALLEGATO A**

Il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, specifica istanza di avvio del



procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa, secondo il modello disponibile sul sito internet regionale.

Inoltre, al fine di consentire all'Arpa Piemonte il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 2 della l.r. 13/2023, **il proponente dovrà comunicare**, con congruo anticipo, al Dipartimento Arpa Piemonte territorialmente competente, **l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.**

## FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

### 2.1 Dovrà essere predisposto un Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo che dovrà indicare sia i siti di deposito temporaneo, sia la destinazione definitiva del materiale.

Dovranno chiarirsi le modalità di gestione dei terreni in esubero onde evitare di incorrere nelle sanzioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006 per la gestione irregolare dei rifiuti.

Per limitare gli impatti legati alla realizzazione dell'opera e ridurre la produzione di rifiuti, si suggerisce di prevedere la gestione dei materiali in esubero come sottoprodotti, nel rispetto dei criteri individuati dall'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006 e dal D.P.R. n. 120/2017.

Qualora non fossero presenti le condizioni per gestire i materiali come sottoprodotti, i materiali dovranno essere considerati rifiuti e la loro gestione dovrà comunque rispettare i criteri di priorità dell'art. 179 del D.Lgs. 152/2006, lasciando quindi come ultima possibilità il conferimento in discarica. In nessun caso è possibile prevedere come destinazione definitiva dei materiali un deposito temporaneo su terreni privati.

**Nell'ottica dell'auspicabile gestione dei materiali come sottoprodotti, sarà necessario effettuare il sondaggio n. 5 (in corrispondenza della realizzazione del nuovo tratto di canale scolmatore), come prevedeva il piano di indagini preliminare (PFTE\_SMC\_IP\_R\_002\_00), in accordo con quanto sancito dal DPR 120/2017.**

Le attività di deposito temporaneo di terre e rocce dovranno essere conformi alle norme dettate all'art. 5 del DPR 120/2017 per il deposito intermedio. In merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi, si chiede che venga privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti e venga privilegiata la minima distanza tra il sito di approvvigionamento e quello di impiego.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte, Regione Piemonte.

Risposta alla prescrizione: Siccome l'intervento non è ancora stato dotato di titolo autorizzativo non è possibile redigere il piano di utilizzo. L'intervento in progetto è stato escluso dalla procedura di VIA, quindi trova applicazione l'art. 21 del D.P.R. 120/2017 che prevede 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo (e pertanto a titolo edilizio acquisito) la "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio" (in luogo del "Piano di utilizzo") a firma del produttore circa le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo in regime di sottoprodotto (ovvero per tutta il volume non oggetto di riutilizzo in sito tal quale ex art. 185 del D.Lgs. 152/06).

La suddetta dichiarazione ex. art. 21 del D.P.R. 120/2017 andrà trasmessa via PEC dal produttore al Comune e all'Arpa territorialmente competente e sarà accompagnata (in via collaborativa) dalle analisi di caratterizzazione effettuate.

Come specificato nel progetto (relazione generale, computo metrico estimativo e capitolato speciale di appalto – parte tecnica) si prescrive di gestire il materiale come sottoprodotto, per quanto possibile, all'interno del cantiere in esame, mediante la realizzazione di opere di difesa spondale e rinterri.

La gestione dei terreni in esubero è chiarita all'interno della Relazione Generale (PEXE\_SMC\_DG\_R\_002\_00), nella quale si chiarisce la destinazione di tale materiale.

È stato realizzato il sondaggio n. 5 previsto dal piano delle indagini (PFTE\_SMC\_IP\_R\_002\_00), al quale è seguita la procedura di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, riportata nell'elaborato di riferimento (Relazione di gestione delle terre e rocce da scavo – PEXE\_SMC\_DS\_R\_004\_00).

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DG\_R\_002, PEXE\_SMC\_DC\_R\_003, PEXE\_SMC\_DS\_R\_004\_00.

## **2.2 La progettazione esecutiva dovrà prevedere approfondimenti circa la verifica preliminare di interferenze con siti sottoposti a procedure di bonifica ex parte IV titolo V del D.lgs 152/2006, sulla base di documentazione cartografica di dettaglio.**

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Città Metropolitana di Torino.

Risposta alla prescrizione: Si è effettuata la verifica preliminare di interferenze con siti sottoposti a bonifica e la si è dettagliata all'interno della relazione generale.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DG\_R\_002\_00.

## **2.3 Nella progettazione esecutiva dovrà porsi attenzione alle procedure di bonifica già avviate, rappresentate ad esempio dall'attraversamento di aree industriali, alla presenza di materiali di riporto, da caratterizzare alla luce delle disposizioni di cui alla Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, che ha apportato alcune modifiche all'articolo 3 del D.L. 25 gennaio 2012, n.2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, e alla presenza di materiale da scavo con presenza di amianto naturale.**

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Città Metropolitana di Torino.

Risposta alla prescrizione: Si è effettuata la verifica preliminare di interferenze con siti sottoposti a bonifica e la si è dettagliata all'interno della relazione generale.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DG\_R\_002\_00.



**2.4** Il tracciato del nuovo scaricatore dovrà per quanto possibile evitare il frazionamento degli appezzamenti agricoli, onde evitare la creazione di aree intercluse di scarso interesse agronomico. Tali eventuali aree dovranno essere oggetto di un piano di gestione e manutenzione per evitarne il degrado.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte.

Risposta alla prescrizione: La progettazione è stata impostata in maniera tale da evitare/limitare il frazionamento degli appezzamenti agricoli fin dalle prime analisi di fattibilità tecnico ed economica. Inoltre, i pochi terreni frazionati risultano essere non sfruttati dal punto di vista agricolo.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_PP\_R\_001\_00, PEXE\_SMC\_PP\_G\_001\_00, PEXE\_SMC\_PP\_G\_002\_00, PEXE\_SMC\_PP\_G\_003\_00, PEXE\_SMC\_PP\_G\_004\_00.

**2.5 Presumendo la possibile presenza di specie esotiche invasive inserite nella black list regionale (D.G.R. 18 dicembre 2012, n. 46-5100 e successivi aggiornamenti) si ritiene necessario, prima dell'inizio del cantiere, nel periodo vegetativo, effettuare una verifica della presenza di piante esotiche considerate invasive.**

Dovranno prevedersi inoltre, misure specifiche ai fini della prevenzione dei rischi dovuti all'introduzione e alla diffusione degli organismi nocivi delle piante da quarantena prioritari, di cui al Regolamento (UE) 2019/1702 e in particolare per gli insetti *Popillia japonica* e *Anoplophora glabripennis*, prevedendo di non utilizzare specie ad esse maggiormente sensibili.

Il Comune di San Maurizio Canavese rientra peraltro all'interno del perimetro della Zona infestata, ai sensi della D.D. 17 ottobre 2023, n. 866 "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di *Popillia japonica* Newman in Piemonte".

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte, Regione Piemonte.

Risposta alla prescrizione: è stato inserito nel capitolato speciale d'appalto l'obbligo per l'Impresa di eseguire, prima dell'inizio dei lavori, un monitoraggio preventivo volto ad individuare presenza di piante esotiche considerate invasive di cui alla D.G.R. 18 dicembre 2012, n. 46-5100 e successivi aggiornamenti. Tre le specie preferite dagli adulti di *Popillia japonica* vengono indicate tra le specie arboree ed arbustive l'olmo, il ciliegio, il salicorno, tiglio e nocciolo: tali specie non sono state utilizzate negli interventi a verde previsti in progetto.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DC\_R\_003\_00, PEXE\_AMB\_DS\_G\_003\_00.

**2.6** Una volta stabiliti i percorsi dei mezzi d'opera ed il posizionamento delle aree di cantiere, sarà necessario effettuare nella progettazione esecutiva una valutazione preventiva dell'impatto acustico sui potenziali recettori sensibili presenti e di confrontare i valori ottenuti con i limiti previsti dalle vigenti normative.

In caso di superamento di tali limiti, si ricorda la possibilità di ottenere un'autorizzazione comunale in deroga per le attività di cantiere, ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte.

Risposta alla prescrizione: è stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico per la fase di cantiere sia per le immissioni del traffico indotto dal cantiere sia per le immissioni delle macchine operatrici all'interno delle aree di cantiere.

Elaborati di riferimento: PEXE\_AMB\_DS\_R\_001\_00.

## **FASE DI CANTIERE ED ESERCIZIO**

**2.7** Il terreno di scotico dovrà essere accantonato, conservato adeguatamente e riutilizzato esclusivamente a scopo agrario. Dovrà essere massimizzato il reimpiego delle terre e rocce da scavo per i rinterri previsti nel progetto stesso.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Regione Piemonte.

Risposta alla prescrizione: nel Capitolato Speciale di Appalto – Parte Tecnica è previsto l'accantonamento, la conservazione ed il riutilizzo a scopo agrario del materiale di scotico, così come è previsto il massimo riutilizzo possibile delle terre e rocce da scavo per i rinterri previsti nel progetto.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DC\_R\_003\_00.

**2.8** Per quanto riguarda le aree agricole interferite, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà. La realizzazione degli interventi interferenti con la componente agricola dovrà realizzarsi compatibilmente con le attività colturali e, una volta terminata l'opera in previsione, garantire l'accesso ai fondi.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte, Regione Piemonte.

Risposta alla prescrizione: nel Capitolato Speciale di Appalto – Parte Tecnica è specificato come l'organizzazione del cantiere non debba gravare l'accesso ai territori coltivati.

L'accesso a tali fondi sarà garantito anche a seguito della realizzazione dell'opera, in quanto si prevede il ripristino degli attraversamenti esistenti attualmente in utilizzo.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DG\_R\_002\_00, PEXE\_SMC\_DC\_R\_003\_00, PEXE\_SMC\_EG\_G\_014\_00, PEXE\_SMC\_DS\_G\_006\_00.

**2.9** Vista l'interferenza con il reticolo irriguo, occorrerà garantire la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua e la possibilità di svolgere agevolmente ed in sicurezza tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendano necessarie per la gestione di tali infrastrutture durante la fase di cantiere e, successivamente alla stessa, una volta terminata l'opera in previsione.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Regione Piemonte.

Risposta alla prescrizione: nel Capitolato Speciale di Appalto – Parte Tecnica è specificato come l'organizzazione del cantiere non debba gravare la distribuzione delle concessioni agricole ed idroelettriche da parte del Consorzio comuni e utenti industriali Riva Sinistra Stura, gestore della rete di canali oggetto di intervento.

A seguito della realizzazione dell'opera la gestione irrigua verrà mantenuta inalterata se non migliorata grazie all'implementazione di nuovi organi di regolazione movimentabili da remoto.

Le operazioni di manutenzione saranno garantite grazie alla realizzazione della pista di manutenzione affiancata al canale scolmatore in progetto.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DG\_R\_002\_00, PEXE\_SMC\_DC\_R\_003\_00, PEXE\_SMC\_PM\_R\_002\_00.

**2.10** Sarà necessario mettere in atto tutte le azioni idonee a prevenire la diffusione e garantire la gestione delle specie individuate. La risistemazione delle aree ove sono presenti specie invasive dovrà essere realizzata con una maggior percentuale di specie pioniere rispetto a quanto previsto nella cenosi definitiva, poiché si garantisce un'efficienza di attecchimento maggiore e, quindi, minor necessità di manutenzione. L'attenzione alla rimozione o gestione delle specie esotiche invasive va estesa a tutta l'area oggetto di intervento.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Arpa Piemonte, Regione Piemonte.

Risposta alla prescrizione: per tutte le aree interferite dai lavori è previsto il ripristino per la restituzione all'uso pregresso. Tale ripristino prevede l'inerbimento con specie erbacee pioniere a prevalenza di leguminose al fine di ripristinare una copertura del suolo idonea e prevenire l'insediamento di specie esotiche ed invasive. Viene prescritto all'impresa il monitoraggio della proliferazione di tali specie e l'eventuale gestione ai sensi della D.G.R. 18 dicembre 2012, n. 46-5100 e successivi aggiornamenti.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DC\_R\_003\_00.

## NULLA OSTA IDRAULICO

**2.11** La progettazione esecutiva, da sottoporre al parere dell'Agenzia interregionale per il Po (AIPO), dovrà soddisfare tutte le richieste di cui alla nota AIPO n. 24602 del 05.09.2024 inviata in occasione della procedura autorizzativa.

Risposta alla prescrizione: come indicato al **Paragrafo 2.1.8** si è dettagliata la documentazione richiesta dall'Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO).

Elaborati di riferimento: Vedi risposta al **Paragrafo 2.1.8**.

**2.12** Dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori.

Risposta alla prescrizione: La stazione appaltante comunicherà le date di inizio e fine lavori.

Elaborati di riferimento: Nessuno.

**2.13** In fase di esecuzione delle opere in oggetto dovranno attuarsi tutte le azioni necessarie a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del torrente Stura di Lanzo.

Risposta alla prescrizione: si dovranno rispettare le indicazioni contenute all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento e delle tavole di cantiere a cui esso fa riferimento.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_SI\_R\_001\_00, PEXE\_SMC\_SI\_R\_002\_00.

**2.14** In fase di esecuzione delle opere in oggetto, dovrà attuarsi ogni provvedimento che AIPO, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità.

Risposta alla prescrizione: Nessuna.

Elaborati di riferimento: Nessuno.

**2.15** Rimangono a carico del richiedente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo del torrente Stura di Lanzo dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso.

Risposta alla prescrizione: Nessuna.

Elaborati di riferimento: Nessuno.

**2.16** Qualora le dinamiche di deflusso del torrente Sura di Lanzo coinvolgano le aree oggetto della presente richiesta, sia come allagamenti, sia come eventuali erosioni, nulla potrà essere richiesto come risarcimento dei danni subiti dalle opere;

Risposta alla prescrizione: Nessuna.

Elaborati di riferimento: Nessuno.

**2.17** Dovranno essere previsti periodici monitoraggi nell'area dello scarico e in caso di erosioni spondali in corrispondenza dello scarico stesso, si dovrà provvedere al ripristino della stabilità della sponda e dello stato originario dei luoghi, previo ottenimento del relativo nulla osta idraulico;

Risposta alla prescrizione: all'interno del piano di manutenzione sono previsti i monitoraggi periodici nell'area terminale del canale scolmatore in progetto.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_PM\_001\_00.

**2.18** L'autorizzazione di cui al punto 2.11 viene rilasciata sotto l'espressa condizione che per qualsiasi esigenza idraulica, nonché nel caso in cui AIPO dovesse introdurre modifiche nel torrente Stura di Lanzo, le opere autorizzate dovranno essere adattate alle nuove condizioni senza che il Proponente possa pretendere indennizzi o compensi di qualsiasi genere.

Risposta alla prescrizione: Nessuna.

Elaborati di riferimento: Nessuno.

**2.19** Restano in ogni caso vietati i depositi permanenti in alveo (o in prossimità dello stesso), di materiali di risulta con modifica dell'altimetria dei luoghi e delle quote delle sponde, nonché la realizzazione di accessi permanenti all'alveo.

Risposta alla prescrizione: non si prevedono depositi permanenti in alveo o in prossimità dello stesso.

Elaborati di riferimento: Nessuno.



## **ALTRE CONDIZIONI E MISURE SUPPLEMENTARI**

**2.20** Dovrà verificarsi l'assenza di interferenze tra le opere in progetto e infrastrutture fognarie, coinvolgendo il Gestore del Servizio Idrico Integrato, al fine di evitare eventuali problematiche connesse con la funzionalità del sistema fognario esistente.

Risposta alla prescrizione: in fase di esecuzione delle opere si verificherà l'assenza di interferenze tra l'opera in progetto e le infrastrutture fognarie, come riportato all'interno del Capitolato Speciale di Appalto – Parte Tecnica.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DC\_R\_003\_00.

**2.21** Nel realizzare le opere deve essere verificata la presenza di eventuali scarichi di acque reflue ed immissioni di acque meteoriche nei corpi idrici superficiali (di competenza comunale) verificando la possibilità di eliminarli collettando quelli di acque reflue alla rete fognaria pubblica (gestita dalla SMAT S.p.A.); ad oggi, nell'area interessata dall'intervento in progetto risultano autorizzati due scarichi ed un Piano di gestione acque meteoriche di prima pioggia di competenza della Città metropolitana in Comune di Ciriè Pos. 024774 Ditta MARTINETTO PALLETS DI MARTINETTO GIANCARLO con recapito in Canale di San Maurizio – Pos. 003074 Ditta GALDA con recapito in Canale di ritorno di Ciriè;

Risposta alla prescrizione: in fase di esecuzione delle opere si verificherà l'eventuale presenza di scarichi di acque reflue, con la valutazione di eliminarli, come riportato all'interno del Capitolato Speciale di Appalto – Parte Tecnica. Si segnala che gli scarichi indicati nella prescrizione non sono localizzati all'interno dell'area di intervento.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DC\_R\_003\_00.

**2.22** Nel realizzare le opere deve essere valutato ed attuato, in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (la SMAT S.p.A.), quanto necessario per eliminare eventuali immissioni di acque in pubblica fognatura che non necessitano di trattamento (le cosiddette acque parassite) che possono creare una possibile problematica alla funzionalità dell'impianto di depurazione finale, evitando nuove immissioni delle stesse. In considerazione della natura del canale in questione, dovrà essere evitata nel tempo l'attivazione nello stesso di eventuali scarichi di acque reflue di qualsiasi natura valutando la possibilità di scaricare detti reflui nella rete fognaria pubblica (gestita dalla SMAT S.p.A.); in caso contrario questi dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Autorità competente.

Risposta alla prescrizione: l'intervento non prevede l'immissione di acque in pubblica fognatura.

Elaborati di riferimento: Nessuno.

**2.23** Per i lavori in alveo, ci si dovrà attenere alle disposizioni contenute nella “Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell’art. 12 della legge regionale n. 37/2006.” approvata con D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011.

Risposta alla prescrizione: si sono inserite queste indicazioni all’interno del Capitolato Speciale di Appalto – Parte Tecnica.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DC\_R\_003\_00.

## ULTERIORI RACCOMANDAZIONI

**2.24** Le paratoie modulatrici di prevista installazione dovranno essere compatibili con la gestione idraulica dei canali per gli usi di irrigazione.

Risposta alla prescrizione: la scelta delle paratoie è stata eseguita in accordo con il Consorzio comuni e utenti industriali Riva Sinistra Stura ed ottemperando alle prescrizioni tecniche emesse in sede di Conferenza dei Servizi (si veda il **Paragrafo 2.1.5**).

Elaborati di riferimento: nessuno.

**2.25** Le nuove opere da realizzarsi non dovranno creare interferenze sui regimi di portata per i salti idraulici presenti a monte ed a valle dei punti di intervento ed utilizzati per uso produzione di energia idroelettrica;

Risposta alla prescrizione: la progettazione delle opere è mirata per non alterare l’attuale utilizzo delle acque consortili, come riportato nei criteri progettuali riepilogati all’interno della Relazione Generale e della Relazione Idrologico-Idraulica.

Elaborati di riferimento: PEXE\_SMC\_DG\_R\_002\_00, PEXE\_SMC\_DS\_R\_001\_00.

**2.26** Dovrà essere acquisito il parere favorevole del concessionario, Consorzio dei Comuni e degli Utenti Industriali sulla riva sinistra della Stura.

Risposta alla prescrizione: il parere favorevole è stato espresso in sede di Conferenza dei Servizi, come riportato nel **Paragrafo 2.1.5**.

Elaborati di riferimento: nessuno.

**2.27** Gli elaborati progettuali dovranno dare evidenza che le opere in progetto garantiscono l'esercizio dei canali irrigui intersecati, in termini di quote di fondo, sezione, verifiche idrauliche per la gestione delle portate in concessione, tipologia e gestione delle paratoie di regolazione, eventuali stacchi irrigui nei tratti interessati dalle opere.

Risposta alla prescrizione: nessuna.

Elaborati di riferimento: nessuno.